



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 279 DEL 9 MAR. 2016

OGGETTO: Lavori di: *"Ristrutturazione, Adeguamento Sanitario e messa a norma Antincendio del Distretto Sanitario di Base di Ortona (Ch) ai fini della L.R. 32/07 ed del D.M. 19/03/2015"*

Approvazione Studio di Fattibilità e Quadro Economico di Spesa Provvedimenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Pasquale Flacco, nominato con delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 1023 del 10 dicembre 2015 ai sensi del vigente Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione di pari oggetto del Direttore Responsabile dell'**Unità Operativa Complessa Investimenti, Patrimonio e Manutenzione** del giorno 10 B. MAR. 2016;

DATO ATTO dell'attestazione di regolarità e legittimità dell'atto da parte del Direttore della predetta Unità Operativa, come acquisita in calce alla proposta medesima;

ACQUISITI i pareri espressi ed attestati in calce di Direttore Amministrativo Aziendale e dal Direttore Sanitario Aziendale, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

di fare integralmente propria la menzionata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e di disporre in conformità della stessa.

Parere favorevole _____ **Il Direttore Amministrativo Aziendale**
(VACANTE)

Parere favorevole _____ **Il Direttore Sanitario Aziendale**
(VACANTE)

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Pasquale FLACCO)

Proposta di deliberazione per il Direttore Generale

Il Direttore Responsabile dell'Unità Operativa Complessa Investimenti, Patrimonio e Manutenzione, previa istruttoria e attestazione di legittimità e regolarità tecnica del provvedimento,

OGGETTO: Lavori di: ***"Ristrutturazione, Adeguamento Sanitario e messa a norma Antincendio del Distretto Sanitario di Base di Ortona (Ch) ai fini della L.R. 32/07 e del D.M. 19/03/2015"***

Approvazione Studio di Fattibilità e Quadro Economico di Spesa Provvedimenti.

PREMESSO:

- ♦ **CHE** il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 *"Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106- Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* dispone gli obblighi in materia di prevenzione incendi evacuazione lavoratori e pronto soccorso;
- ♦ **CHE** il D.M. 10 marzo 1998 *"Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"* stabilisce, i criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ed indica le misure di prevenzione e protezione antincendio da adottare al fine di ridurre i pericoli di insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso di verificarsi;
- ♦ **CHE** il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 settembre 2002 che ha approvato la regola tecnica di prevenzione incendi riguardante la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie è stato integrato dal DM 19/03/2015 *"Regola tecnica antincendi strutture sanitarie pubbliche e private; aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 70 del 25 marzo 2015, che modifica e aggiorna le vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi per le strutture sanitarie pubbliche e private sulla base dei criteri e principi direttivi contenuti nell'art. 6, comma 2 del Decreto Legge 13 settembre 2012 n. 158 convertito con modificazioni con la legge 8 novembre 2012 n. 189;
- ♦ **Che** con Deliberazione del Direttore Generale n.635 del 21/05/2015 recante oggetto: *"Recepimento della nuova regola tecnica di prevenzione incendi delle strutture sanitarie pubbliche DM 19/03/2015 – Provvedimenti"* con cui viene programmata l'attività programmatica volta all'ottemperanza dei disposti di cui al DM 19/03/2015;
- ♦ **Che** l'Azienda Sanitaria Locale Lanciano-Vasto-Chieti ha elaborato il documento della valutazione dei rischi in adempimento agli obblighi derivanti dal D.to Lgs. n. 81/2008 in materia

di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione;

- ♦ **Che** a seguito della riunione tenutasi presso il Servizio Investimenti Strutturali e Tecnologiche del Dipartimento per la Salute ed il Welfare della Regione Abruzzo, sono stati trasmessi i dati relativi al fabbisogno strutturale ai fini dell'adeguamento antincendio di tutte le strutture aziendali;

CONSIDERATO:

- ♦ **che** secondo quanto disposto dal richiamato DM 19/03/2015 è necessario incrementare il livello di sicurezza in tutte le strutture ospedaliere e non ospedaliere nel rispetto delle scadenze riportate nel richiamato DM 19/03/2015 e regolarmente riportate e trascritte nel richiamato provvedimento deliberativo nr. 635/2015;
- ♦ **Che** tra le strutture da adeguare e mettere a norma, risulta presente il Distretto Sanitario di Base di Ortona, del quale entro la data del 25/04/2016, dovrà essere richiesta la valutazione del progetto di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 01/08/2011 nr. 151 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO:

- ♦ **Che** con nota prot. nr. 94438 del 10/04/2015, (Allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A") il Dipartimento per la Salute ed il Welfare della Regione Abruzzo ha trasmesso il verbale di ispezione e constatazione redatto in occasione del controllo effettuato in data 20/02/2015 dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute di Pescara, riferito al Distretto Sanitario di Base di Ortona;
- ♦ **che** nel citato verbale il Comando N.A.S. di Pescara mette in evidenza che gravi criticità di tipo igienico-sanitarie nonché i requisiti minimi strutturale ai fini dell'accreditamento della struttura ai sensi della richiamata L.R. nr. 32/2007, nonché all'uso di attrezzature non più a norma;
- ♦ **che** il Distretto Sanitario di Base di Ortona, presenta alcune carenze di tipo igienico sanitario, nonché i requisiti minimi ai fini dell'accreditamento della struttura ai sensi della richiamata L.R. nr. 32/2007, nonché all'uso di attrezzature non più a norma;
- ♦ **che** con provvedimento deliberativo nr. 748 del 30/11/2015 è stato approvato il piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale delle opere per l'anno 2016;
- ♦ **Che** gli interventi da effettuare risulta inserito l'adeguamento e messa a norma del Distretto Sanitario di Base di Ortona ai fini dell'accreditamento ai sensi della L.R. 32/2007, nonché l'adeguamento antincendio, per un importo complessivo stimato di €. 2.110.000,00;
- ♦ **che**, di conseguenza, questa A.S.L., per la tramite U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni, relativamente al Distretto Sanitario di Base di Ortona, ha provveduto a predisporre uno studio di fattibilità contenente gli elementi tecnici ed economici essenziali preordinati a determinare la successiva fase di progettazione con la redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva ai fini essenzialmente per la valutazione di prevenzione incendi da presentare al Comando Provinciale dei VV.F di Chieti;

VISTO lo studio di Fattibilità predisposto dalla U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzione;

RITENUTO:

- ♦ di prendere atto delle norme previste dalla L.R. 31 luglio 2007 n. 32 , relativamente alle norme di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private;
- ♦ di approvare lo studio di fattibilità redatto dalla U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni da porre a riferimento per la redazione della progettazione preliminare;
- ♦ di approvare il quadro economico della spesa, quest'ultima calcolata secondo costi standardizzati come da seguente prospettazione:

A1) INTERVENTI		Progetto	
A1_2	Demolizioni e smaltimento in genere	€	30.000,00
A1_3	Opere Murarie per adeguamento L.R. n. 32/2007	€	605.000,00
A1_4	Opere Murarie per adeguamento Antincendio	€	646.000,00
A1_5	Opere impiantistiche per adeguamento antincendio	€	250.000,00
A1_6	Adeguamento potenza centrali	€	35.000,00
		<i>Totale lavori e oneri sicurezza</i>	€ 1.566.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1)	Lavori in economia e rimborsi previa fattura	€	4.500,00
B2)	Rilievi accertamenti e indagini	€	1.500,00
B3)	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	500,00
B4)	Imprevisti/ribasso d'asta	€	14.468,38
B5)	Acquisiz. aree o immobili e pertinenti indennizzi (catasto e CC.RR.II.)	€	-
B6)	Accantonamento art. 133 commi 3 e 4 del D.Lgs 163/2006 (2% su A1+B4)	€	46.980,00
B7_1	Spese tecniche art. 16 c.1 lett. b) punto 7 D.P.R. 207/2010 (prog. def., esec., CSP L. 81/08)	€	90.828,00
B7_2	Spese tecniche art. 16 c.1 lett. b) punto 7 D.P.R. 207/2010 (dir. lavori, CSE L. 81/08)	€	81.432,00
B7_3	Spese tecniche art. 16 c.1 lett. b) punto 7 D.P.R. 207/2010 (incent. Ex art. 92 D.Lgs 163/06)	€	31.320,00
B8_1	Spese attività tecnico amm./ve progettazione (oneri CRTA, VV.FF., ANAC, etc.)	€	15.660,00
B8_2	Spese di supporto al R.U.d.P. e verifica e validazione progetto preliminare	€	4.500,00
B/9	Spese per commissioni giudicatrici	€	4.000,00
B/10	Spese per pubblicità	€	1.500,00
B/11_1	Spese accertamenti Laboratorio verifiche da C.S.A.	€	2.500,00
B/11_2	Collaudo tecnico amm./vo, collaudo statico ed altri collaudi specialistici	€	18.792,00
B/12_1	C.N.P.A.I.A. (4% su B2+B7_1+B7_2+B8_2+B9+B11_2)	€	7.642,08
B/12_2	I.V.A. 10% su A1+B1+B4+B6	€	163.194,84
B/12_3	I.V.A. 22% su B2+B3+B7_1+B7_2+B8+B9+B10+B11_1+B11_2+B12_1+B13	€	46.682,70
B/13	ARREDI E ATTREZZATURE	€	8.000,00
		<i>Sommano a disposizione</i>	€ 544.000,00
		TOTALE FINANZIAMENTO A+B	€ 2.110.000,00

- ♦ di dare atto che il costo totale dell'opera pari ad € 2.110.000,00 sarà finanziato con fondi di Bilancio Aziendale;
- ♦ di demandare alla U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni la competenza di qualsiasi successiva fase attinente alla realizzazione dell'investimento in disamina, tra cui la fase della progettazione, della gara, dell'aggiudicazione, della realizzazione dei lavori e del collaudo;
- ♦ di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organo Commissariale della Regione Abruzzo per il seguito di competenza;

SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

Per tutti i motivi esplicitati in narrativa e che debbono intendersi per integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo:

1. **Di** prendere atto delle norme regionali di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e provate di cui alla L.R. 31 luglio 2007 n. 32.
2. **Di** prendere atto del verbale del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – NAS di Pescara, trasmesso con nota prot. nr. 94438 del 10/04/2015 relativamente al sopralluogo effettuato presso il Distretto Sanitario di Base di Ortona.
3. **Di** approvare lo studio di fattibilità relativamente all'adeguamento a norma del Distretto Sanitario di Base di Ortona, redatto dalla U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni da porre a riferimento per la redazione della progettazione preliminare.
4. **Di** approvare il quadro economico della spesa, quest'ultima calcolata secondo costi standardizzati come da seguente prospettazione:

A1) INTERVENTI

Progetto

A1_2	Demolizioni e smaltimento in genere	€	30.000,00
A1_3	Opere Murarie per adeguamento L.R. n. 32/2007	€	605.000,00
A1_4	Opere Murarie per adeguamento Antincendio	€	646.000,00
A1_5	Opere impiantistiche per adeguamento antincendio	€	250.000,00
A1_6	Adeguamento potenza centrali	€	35.000,00
<i>Totale lavori e oneri sicurezza</i>			€ 1.566.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1)	Lavori in economia e rimborsi previa fattura	€	4.500,00
B2)	Rilievi accertamenti e indagini	€	1.500,00
B3)	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	500,00
B4)	Imprevisti/ribasso d'asta	€	14.468,38
B5)	Acquisiz. aree o immobili e pertinenti indennizzi (catasto e CC.RR.II.)	€	-
B6)	Accantonamento art. 133 commi 3 e 4 del D.Lgs 163/2006 (2% su A1+B4)	€	46.980,00
B7_1	Spese tecniche art. 16 c.1 lett. b) punto 7 D.P.R. 207/2010 (prog. def., esec., CSP L. 81/08)	€	90.828,00
B7_2	Spese tecniche art. 16 c.1 lett. b) punto 7 D.P.R. 207/2010 (dir. lavori, CSE L. 81/08)	€	81.432,00
B7_3	Spese tecniche art. 16 c.1 lett. b) punto 7 D.P.R. 207/2010 (incent. Ex art. 92 D.Lgs 163/06)	€	31.320,00
B8_1	Spese attività tecnico amm./ve progettazione (oneri CRTA, VV.FF., ANAC, etc.)	€	15.660,00
B8_2	Spese di supporto al R.U.d.P. e verifica e validazione progetto preliminare	€	4.500,00
B/9	Spese per commissioni giudicatrici	€	4.000,00
B/10	Spese per pubblicità	€	1.500,00
B/11_1	Spese accertamenti Laboratorio verifiche da C.S.A.	€	2.500,00
B/11_2	Collaudo tecnico amm./vo, collaudo statico ed altri collaudi specialistici	€	18.792,00
B/12_1	C.N.P.A.I.A. (4% su B2+B7_1+B7_2+B8_2+B9+B11_2)	€	7.642,08
B/12_2	I.V.A. 10% su A1+B1+B4+B6	€	163.194,84
B/12_3	I.V.A. 22% su B2+B3+B7_1+B7_2+B8+B9+B10+B11_1+B11_2+B12_1+B13	€	46.682,70
B/13	ARREDI E ATTREZZATURE	€	8.000,00
<i>Sommano a disposizione</i>			€ 544.000,00
TOTALE FINANZIAMENTO A+B			€ 2.110.000,00



5. **Di** dare atto che il costo totale dell'opera pari ad € 2.110.000,00 sarà finanziato con fondi di Bilancio Aziendale.
6. **Di** demandare alla U.O.C. Investimenti, Patrimonio e Manutenzioni la competenza di qualsiasi successiva fase attinente alla realizzazione dell'investimento in disamina, tra cui la fase della progettazione, della gara, dell'aggiudicazione, della realizzazione dei lavori e del collaudo.
7. **Di** trasmettere il presente provvedimento al Servizio Bilancio e Contabilità, al Servizio Controllo di Gestione, nonché alla U.O.C. Affari Generali e Legali affinché provveda alla sua pubblicazione nell'albo pretorio on-line di questa ASL, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.Giugno.2009, n° 69, con le modalità di recepimento, disposizioni attuative e di gestione dell'albo pretorio informatico aziendale giusta deliberazione n° 396 del 21 Aprile.2011, disponendo altresì la pubblicazione del presente provvedimento/delibera nella "Sezione Amministrazione" di questa azienda in attuazione del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 e s.m.i.

La presente proposta di deliberazione consta di n. **8** (otto) pagine e di n. **1** allegato per complessive pagine, tra delibera ed allegati pari a **16**.

L'Istruttore
(Geom. Vincenzo STAMPONE)

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Filippo MANCI)

**Il Direttore/Responsabile dell'U.O. che
attesta la legittimità e la regolarità dell'atto**
(Ing. Filippo MANCI)

Data 08 MAR. 2016
Firma

Data 08 MAR. 2016
Firma

Data 08 MAR. 2016
Firma

Visto: Il Direttore del Dipartimento _____

Data _____

Firma _____



CONTROLLO DI BUDGET

Si attesta, previa verifica, che il costo derivante dal presente atto trova sufficiente capienza all'interno del budget assegnato sul C.E. n..... del bilancio (*anno*)

Il Direttore/Responsabile U.O. _____

Firma _____

RISCONTRO CONTABILE

Si attesta l'esecuzione del riscontro di regolarità contabile e di verifica e/o effettuazione delle scritture contabili anche ai fini della liquidazione e del pagamento.

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Reg. n. _____ del _____ € _____

Il Direttore e/o Responsabile U.O.



Della sujestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno

9 MAR. 2016 con prot. n. 11616

all'Albo della ASL per rimanere ivi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

La sujestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal decimo giorno successivo alla pubblicazione.

La sujestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile".

Il Funzionario preposto

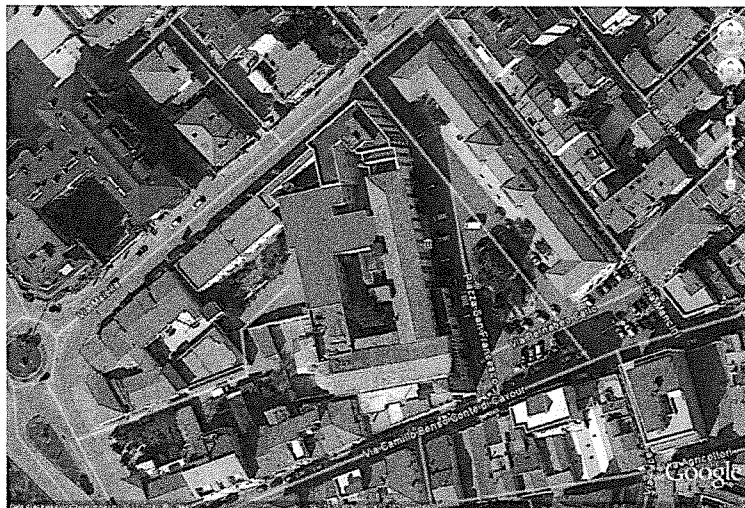


Azienda Sanitaria Locale 2 Lanciano Vasto Chieti

Via Martiri Lancianesi n° 17/19
66100 CHIETI

Cod. Fisc. - P.I. 02307130696

U.O.C. INVESTIMENTI, PATRIMONIO E MANUTENZIONE



**Ristrutturazione, Adeguamento Sanitario e messa a norma
Antincendio del Distretto Sanitario di Base di ORTONA (Ch)
ai fini della L.R. 32/07 e del D.M. 19/03/2015**

STUDIO DI FATTIBILITA'

IL PROGETTISTI	IL RESPONSABILE TECNICO SICUREZZA ANTINCENDIO ing. Francesco Cau	IL DIRETTORE U.O.C. INVESTIMENTI PATRIMONIO E MANUTENZIONI ing. Filippo Manci
Geom. Luciano de Marinis 	 	 CHIETI <u>08 MAR. 2015</u>
Geom. Vincenzo Stampone 		

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di illustrare, sotto il profilo tecnico, gli interventi necessari per l'adeguamento igienico sanitario e della protezione antincendio della struttura sanitaria aziendale in oggetto, secondo i criteri e principi della L.R. 32/2007 e del D.M. 19.03.2015.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il Distretto Sanitario di Base di Ortona, ubicato in Piazza San Francesco, è costituito da strutture contigue, quali, parte dell'ex convento dei frati minori Osservanti (XVI secolo), ed altre due strutture degli anni '50 (in muratura portante) e fine anni '60 (strutture miste in muratura e c.a.). Il corpo centrale è formato da un piano seminterrato e da quattro piani fuori terra, la superficie, al netto delle murature perimetrali, risulta di 4923 m².

AUTORIZZAZIONI AI FINI ANTINCENDIO

Non esistono autorizzazioni da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti.

Riferimenti normativi

- D.P.R.14 GENNAIO 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- L.R. 31 LUGLIO 2007, N.32 " Norme regionali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private.
- DM 30/11/1983 "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ...";
- D.M. 18/9/2002 "Regola tecnica di prevenzione incendi relativa alle strutture sanitarie pubbliche e private";
- D.M. 19 marzo 2015 .Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002.
- DM 12/4/1996 "Regola tecnica di prevenzione incendi per impianti termici alimentati da combustibili gassosi";
- D.M. 13/7/2011 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi";
- DM 15/9/2005 "Regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";

- Circolare n. 99 del 15/10/1964 "Contenitori di ossigeno liquido. Tank ed evaporatori freddi per uso industriale"; (ossigeno liquido);
- DM 20/12/2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";
- DM 3/11/2004 "Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie d'esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio";
- DM 16/2/2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione";
- DM 9/3/2007 "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e Lett. Circ. prot. n. P414-4122 del 28/3/2008 di chiarimenti;
- DM 10/3/2005 modificato dal DM 25/10/2007 "Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio";
- DM 15/3/2005 "Requisiti di reazione al fuoco dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo";
- DM 10/3/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"; Circolare 8 luglio 1998, n. 16 MI.SA. (Chiarimenti);
- D.Lgs 9/4/2008, n. 81 coord "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti;
- Raccolta delle principali disposizioni concernenti la prevenzione incendi e la sicurezza delle persone con disabilità. Circolare N° 4 del 1 marzo 2002 "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili"; Lettera Circolare prot. n. P880/4122 sott. 54/3C del 18 agosto 2006 "La sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili: strumento di verifica e controllo (check-list)";

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI

Descrizione dell'intervento e motivazione della scelta

Ai fini di prevenzione incendi il D.S.B. di Ortona è caratterizzato dalla presenza delle seguenti attività soggette a controllo dei Vigili del Fuoco:

attività principale

- 68.4.B "Struttura riabilitativa, di diagnostica strumentale e di laboratorio oltre 1000 m²." ;

attività secondarie

- 74.3.C "Centrale termica a gas metano. 1200 kW";

I lavori di adeguamento da prevedere sono:

- Realizzazione delle compartimentazioni;
- Realizzazione dell'impianto idrico antincendio;

- Realizzazione dell'impianto di rilevazione e segnalazione incendio;
- Realizzazione dell'impianto di illuminazione di sicurezza;
- Adeguamento dell'impianto elettrico;
- Realizzazione di impianto diffusione sonora.

Come si può evincere dalle tavole di progetto i corpi di fabbrica sono raggiungibili dai mezzi di soccorso.

INTERVENTI DI ADEGUAMENT IGIENICO-SANITARIO

Per l'adeguamento igienico-sanitario si farà riferimento ai requisiti minimi strutturali previsti nel manuale di autorizzazione della Regione Abruzzo.

In particolar modo la struttura dovrà possedere indicativamente:

Requisiti minimi strutturali

- spazio per attesa per accettazione e per attività amministrative
- locale/spazio per archivio
- servizi igienici distinti per utenti e personale
- servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza
- locale adibito a deposito di materiale pulito
- locale adibito a deposito di materiale sporco
- locale adibito a deposito di materiale per pulizie
- locale spogliatoio per il personale
- locali con pavimenti lavabili e disinfettabili e dotati di pavimento con raccordo arrotondato alle pareti
- pareti con rivestimento impermeabile e lavabile per un'altezza di almeno 2 mt.
- lavabi con comando non manual negli ambulatory.

Requisiti minimi impiantistici

- adeguamento dell'illuminazione artificiale;
- adeguamento impianto elettrico alla norma CEI 64/8;
- impianto di riscaldamento e/o di climatizzazione che assicuri una temperatura degli ambienti di 20°/22° centigradi nel semestre invernale (ora solare) e non inferiore a quella esterna per più di 6° centigradi (e comunque non inferiore a 20° centigradi) nel semestre estivo.

Fattibilità dell'intervento

Rispetto delle previsioni urbanistiche e provvedimenti autorizzativi

Gli interventi previsti di adeguamento, si configurano come ristrutturazione interna, e sono compatibili con le previsioni urbanistiche, non sono soggetti a concessione edilizia e pertanto possono essere realizzate con semplice C.I.L.A. (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata).

Il progetto dovrà, comunque, in sede di progetto definitivo, essere sottoposto all'approvazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti.

QUADRO ECONOMICO

A1) INTERVENTI

Progetto

A1_2	Demolizioni e smaltimento in genere	€	30.000,00
A1_3	Opere Murarie per adeguamento L.R. n. 32/2007	€	605.000,00
A1_4	Opere Murarie per adeguamento Antincendio	€	646.000,00
A1_5	Opere impiantistiche per adeguamento antincendio	€	250.000,00
A1_6	Adeguamento potenza centrali	€	35.000,00
	<i>Totale lavori e oneri sicurezza</i>	€	1.566.000,00

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1)	Lavori in economia e rimborsi previa fattura	€	4.500,00
B2)	Rilievi accertamenti e indagini	€	1.500,00
B3)	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	500,00
B4)	Imprevisti/ribasso d'asta	€	14.468,38
B5)	Acquisiz. aree o immobili e pertinenti indennizzi (catasto e CC.RR.II.)	€	-
B6)	Accantonamento art. 133 commi 3 e 4 del D.Lgs 163/2006 (2% su A1+B4)	€	46.980,00
B7_1	Spese tecniche art. 16 c.1 lett. b) punto 7 D.P.R. 207/2010 (prog. def., esec., CSP L. 81/08)	€	90.828,00
B7_2	Spese tecniche art. 16 c.1 lett. b) punto 7 D.P.R. 207/2010 (dir. lavori, CSE L. 81/08)	€	81.432,00
B7_3	Spese tecniche art. 16 c.1 lett. b) punto 7 D.P.R. 207/2010 (incent. Ex art. 92 D.Lgs 163/06)	€	31.320,00
B8_1	Spese attività tecnico amm./ve progettazione (oneri CRTA, VV.FF., ANAC, etc.)	€	15.660,00
B8_2	Spese di supporto al R.U.d.P. e verifica e validazione progetto preliminare	€	4.500,00
B/9	Spese per commissioni giudicatrici	€	4.000,00
B/10	Spese per pubblicità	€	1.500,00
B/11_1	Spese accertamenti Laboratorio verifiche da C.S.A.	€	2.500,00
B/11_2	Collaudo tecnico amm./vo, collaudo statico ed altri collaudi specialistici	€	18.792,00
B/12_1	C.N.P.A.I.A. (4% su B2+B7_1+B7_2+B8_2+B9+B11_2)	€	7.642,08
B/12_2	I.V.A. 10% su A1+B1+B4+B6	€	163.194,84
B/12_3	I.V.A. 22% su B2+B3+B7_1+B7_2+B8+B9+B10+B11_1+B11_2+B12_1+B13	€	46.682,70
B/13	ARREDI E ATTREZZATURE	€	8.000,00
	<i>Sommano a disposizione</i>	€	544.000,00
	TOTALE FINANZIAMENTO A+B	€	2.110.000,00

STRALCIO DI PRG

Art. 16

Zona B₁: S. Francesco; Zona B₂: Terranova ed ambito intorno a Corso Vittorio, sino al margine che si affaccia sul porto

La zona B₁ S. Francesco costituisce un unico settore, mentre la zona B₂ si articola in due sottozone.

La prima B₂ b₁ comprende l'asse di Corso Vittorio Emanuele fino al margine verso il porto, la seconda B₂ b₂ la localita' Terranova.

Nell'ambito B₁ l'edificazione avverra' mediante intervento diretto mentre, in quelli B₂ b₁ e B₂ b₂, essa e' assoggettata a strumenti urbanistici attuativi la cui estensione e' indicata negli elaborati grafici e nell'art. 5 delle presenti norme.

Nella zona B₁ e' consentito il completamento degli isolati per interventi singoli secondo un indice di fabbricabilita' fondiaria di mc/mq 3.00. Nel caso di demolizione e ricostruzioni sono ammesse densita' fondiarie superiori al predetto limite quando esse non eccedano il 70% della densita' fondiaria preesistente. Le altezze massime degli edifici non possono superare in nessun caso i ml. 16.00.

I distacchi dai confini sono cosi' definiti: 1/2 h max, mai inferiore a 5 m. per pareti finestrate. E' consentita la costruzione a confine nel caso che si tratti di pareti non finestrate. Nelle sottozone B₂ b₁ e B₂ b₂ le concessioni sono subordinate alla approvazione di strumenti urbanistici attuativi.

Le indicazioni in esse contenute dovranno derivare da indagini sulla consistenza, caratteri e datazioni degli edifici esistenti, sulla situazione catastale e demografica e sulla condizione socio-economica degli abitanti.

Tali strumenti dovranno definire:

- gli edifici da conservare e restaurare;
- le aree e gli isolati nei quali e' da consentire la parziale o totale demolizione degli edifici, i modi della ristrutturazione nei limiti di indici di fabbricabilita' fondiaria che non superino 5.00 mc/mq, o di indici anche superiori purché non eccedenti il 70% della densita' fondiaria preesistente;
- le altezze massime degli edifici che in nessun caso potranno superare ml. 16.00.
- le destinazioni d'uso da confermare, da modificare e nuove;
- tutto cio' che concerne le opere di urbanizzazione primaria, secondaria e standards urbanistici. Per questi ultimi, oltre alle indicazioni della cartografia di P.R.G. valgono anche le prescrizioni di cui all'art. 7 delle presenti norme.

Lo strumento urbanistico attuativo, anche nel caso di nuove costruzioni e/o demolizioni e ricostruzioni, dovra' tendere alla salvaguardia dell'impianto urbano, e alla conservazione degli edifici di particolare rilievo storico-ambientale e architettonico.

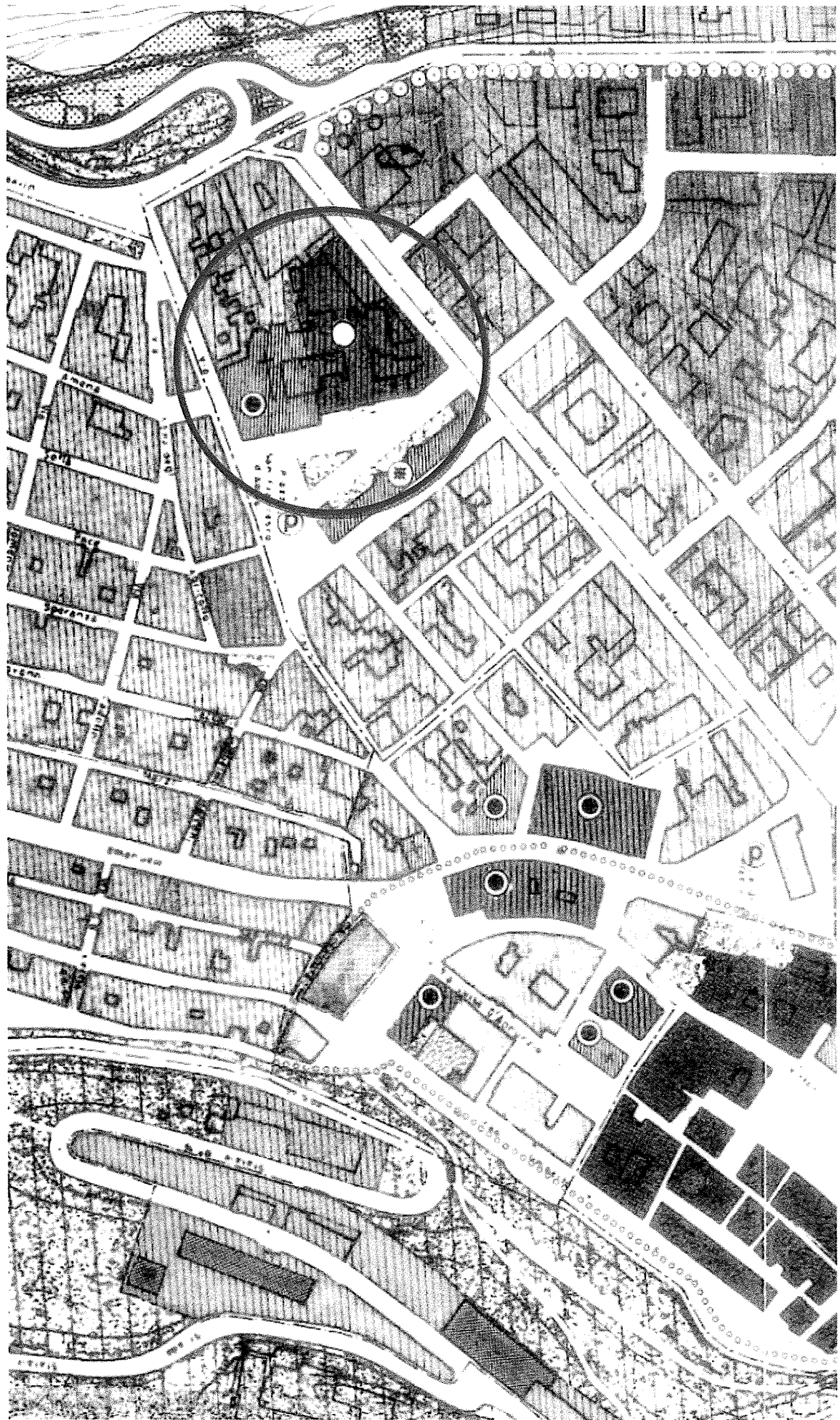
Nella sottozona B₂ b₁, qualora si voglia intervenire attraverso piani di recupero, di cui alla legge n. 457 del 5/8/1978, l'Amministrazione Comunale dovra' predisporre degli indirizzi programmatici estesi all'intera sottozona, che delineino le modalita' di attuazione di ciascun piano di recupero.

Relativamente alle destinazioni d'uso nella sottozona B₂ b₁ dovranno essere localizzate prevalentemente residenze e attivita' di tipo misto, commerciale e di svago; mentre nella zona B₁ e nella sottozona B₂ b₂ residenze e attivita' artigianali purché

non nocive. Nella zona B₁ e' presente attualmente l'ex ospedale gia' utilizzato come altra attrezzatura di servizio.

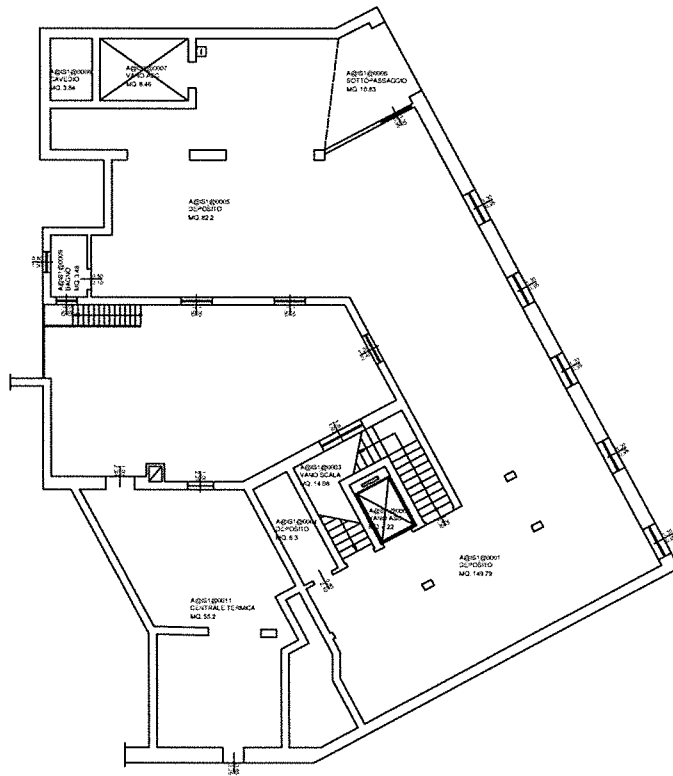
In attesa della redazione e approvazione degli strumenti urbanistici attuativi, nei casi di provata indifferibilita' ed urgenza per particolare fatiscenza dei fabbricati, e' possibile il rilascio di singole concessioni per effettuare opere di consolidamento e gli interventi previsti dall'art. 27 della legge 457 del 5/8/1978. In questi casi dovranno essere demolite le superfetazioni, di epoca recente e non potra' essere apportata alcuna modifica che alteri le caratteristiche esterne e le strutture tipiche interne. A tal fine a tutti i progetti dovra' essere allegato un esatto rilievo del fabbricato esistente definito per ogni piano, per le sezioni significative e per tutti i prospetti.

8



8

PIANO SEMINTERRATO



PIANTA PIANO TERZO



